Anno VI. - N. 1859 Trieste, Giovedì 10 Febraio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1859

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere teslino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

La cittadinanza di Milano a Verdi. MILANO 8. Ieri al Consiglio comunale era all' ordine del giorno la proposta per conferire la cittadinanza a Giuseppe Verdi. Erano presenti cinquanta consiglieri. Le tribune erano affollate. Alle ore 3.25 pom., appena aperta la seduta il sindaco lesse una relazione colla quale si affermava che Giuseppe Verdi era cittadino milanese da 50 anni, quando coi *Lombardi* manifestò quivi il dolore d' un popolo. Posta in votazione la proposta di cittadinanza a Verdi, tutti si alzarono plaudendo calorissimamente. Il sindaco proclamò che Verdi venne eletto cittadino di Milano per acclamazione. Nuovi e generali applausi.

Processo Dellavecchia-Cavallotti. MILANO 9. Alla Corte d' appello si discusse il processo fra il Dellavecchia e l' on. Cavallotti, già svoltosi al Tribunale correzionale. Il sostituto procuratore del Re, cav. Sighele, ritirò l'accusa per diffamazione pei fatti relativi alla ballata di Gerbel ed ai *Pezzenti*, come pure per la taccia di camaleontismo politico a carico del Cavallotti. Non sostenne quindi più che la semplice ingiuria.

Due professori destituiti. VIENNA 9. Ha fatto grande sensazione l' improviso pensionamento dei due professori di matematica al Ginnasio academico, i signori Dworzak e Schenk. Il pensionamento avvenne in seguito a immediata risoluzione del ministro dell'istruzione, Dr. Gautsch. Diede motivo a tale misura d' insolito rigore una trasgressione di quelle prescrizioni dell' ordine disciplinare, le quali vietano ai professori di dar lezioni private ai loro alunni, perchè non abbia ad essere pregiudicato il giudizio sulla loro capacità. I due pensionati del resto servivano già da più di trent' anni e avrebbero perciò avuto diritto a piena pensione.

L' inverno in Egitto. CAIRO 9. Nella città di Keneh sul Nilo è caduta di questi giorni la neve. Gli abitanti della città rimasero stupiti in sommo grado di quel fenomeno di natura loro affatto sconosciuto.

Una tribuna crollata in mare. — 18 morti. CAGLIARI 9. Nella vicina Sampiero durante un publico giuoco di tombola, una tribuna eretta in mare crollò ad un tratto nell' aqua traendo seco cinquantasette persone delle 200 che vi sedevano sopra. Ad onta del pronto aiuto annegarono diciotto persone e due riportarono fratture alle gambe. Gli altri si poterono salvare.

Triplice esecuzione capitale. SERAJEVO 9. Ieri alle tre di mattina su d' un pendio a mezz' ora da Rogatica furono impiccati i tre assassini Risto, Pero Magyar e Vejso Heleta. Questi tre individui insieme con un quarto di nome Mihailo Perovic ed altri non ancora eruiti s' erano resi colpevoli di diverse grassazioni e rapine nel distretto di Rogatica, delitti che furono in parte perpetrati con crudeltà. Torturarono p. e. a morte con catene roventi un contadino per forzarlo a palesare dove tenesse il suo denaro. Nell' autunno 1885 passarono in Serbia, dove però furono scovati. All' ultima seduta del dibattimento tutti quattro gli assassini furono condannati a morte per capestro. A Mihajlo Perovic fu commutata la pena di morte in 15 anni di carcere duro, mentre per gli altri tre la sentenza fu confermata coll' ulteriore ordine fosse eseguita sul luogo stesso dove i condannati avevano commesso le loro scelleratezze. Questi ascoltarono con gran calma la publicazione della sentenza. Anzi diedero prova di un invidiabile appetito ed Heleta particolarmente dormì a lungo. Condotti alla forca, Risto svenne fra le braccia del boia e dovettè essere appiccato in tale stato. Le tre forche non erano, come di solito separate da un assito e Pero Magyar e il suo complice Heleta, furono collocati dietro i pali funerei colla schiena voltata verso gli stessi perchè non dovessero essere testimoni del triste procedimento. Tuttavia Vejso Heleta, che fu appiccato per l' ultimo e mostrò un contegno addirittura sfrontato, fece ripetute volte il tentativo di voltarsi per vedere il supplizio degli altri due, cosa che però non gli fu concessa. Finita la esecuzione di tutti e tre, i sacerdoti greco-orientali, che avevano assistito i delinquenti, recitarono una breve preghiera.

Cortesia giapponese. BERLINO 9. Nel venturo marzo l' imperatore del Giappone manderà a Roma un principe con gran seguito per portare le sue congratulazioni al papa per il suo giubileo sacerdotale.

Due bombe. LIONE 9. Ieri, nelle vicinanze dell'ufficio di polizia, scoppiarono due bombe, ferendo leggermente due guardie di polizia. Assicurasi che contemporaneamente è scoppiata un'altra bomba a Saint Ètienne, sotto le finestre dell' ispettore di polizia.

Notizie marittime. BOMBAY 8. Arrivò qui oggi il piroscafo del Lloyd a.-u *Berenice*, proveniente da Hongkong, diretto per Trieste.

— SINGAPORE 7. Arrivò qui oggi proveniente da Hongkong, il piroscafo del Lloyd a.-u. *Poseidon*, diretto per Trieste.

— BORDEAUX 4. Arrivò qui da Trieste con doghe e vino, il piroscafo inglese *Vesta*, con perdita di una parte del carico di coperta. Si crede che anche il carico di sotto coperta sia danneggiato.

— NAPOLI 8. Il *Giava* è ancorato fra il ponte Cavalli e la Rotonda e si allestisce alla partenza per domani. A bordo lavorano falegnami per approntare l' ospedale, e la stanza dei sotto-ufficiali. Sono stati ordinati fanali per illuminare i corridoi dei soldati. Il marchese Rapallo sorveglia l' imbarco fino dalle cinque di stamane. La sezione artiglieri ora attende al delicatissimo servizio del carico degli *Schrapnel* e delle granate, sotto la direzione degli ufficiali di Stato maggiore. Eccovi la distribuzione a bordo delle munizioni, delle proviste e del personale. Nello *Smoking-room* vi sono le granate e gli *Schrapnel*; nella *Santa Barbara* che ha una capacità di 22 metri cubi vi sono 7000 cariche da cannone. I camerini da bagno di prima classe e la sala da bagno contengono 500.000 cartucce per fucili. Nella stiva di prua sta la provista dei generi alimentari di bordo. Nella stiva del centro e nella stiva di poppa, proviste diverse e fieno. I corridoi di prua e di centro sono trasformati in ampi ed areati dormitori pei soldati; con due piani di cabine, circa 900 numerate. In fondo al corridoio di prua si è costruita una divisione apposita che forma lo ospedale. La stanza dei sottoufficiali è adiacente alla cabina del colonnello comandante.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole: ore 7.14 tram. 5.14. Oggi: S. Scolastica. Domani S. Desiderio. Termometro C. ore 7 ant. 1·2, 2 pom. 3·6. Altezza bar. 775·2.

Camera di Commercio. Programma della publica radunanza ordinaria che avrà luogo domani sera alle ore 6 1[2.

1. Lettura dei protocolli 10 e 24 dicembre 1886, 12 e 21 gennaio 1887. — 2. Nomina d' un presidente provisorio della Camera. — 3 e 4. Collazione stipendi Redaelli e Minerbi. — 5. Emolumenti ad impiegati dell'ufficio Consegna Merci. — 6. Comunicazioni.

Il tempo di ieri. Si era avvezzati troppo bene. L' inverno aveva concesso un armistizio; e in quelle giornate morbide, tiepide, tutte scintillanti di sole, cui una magnifica uniformità di azurro nel cielo rendeva lietamente tranquille, nessuno quasi ci pensava al vecchio inverno dai terribili algori, dalle raffiche impetuose e violente.

Fu una sosta, un intervallo delizioso, che la gente si godeva con una voluttà spensierata di studente in vacanza. E si vedeva un nugolo di signore al passeggio, al Corso, per tutte le vie principali, affacendate ad approfittar di quel tempo bellissimo per far la visita promessa o l' escursione pei magazzini di mode, progettata da un pezzo.

E ieri improvisamente, l'inverno è ricomparso più violento che mai; è ricomparso con un soffiare ululante di *bora* dai sibili acuti, dai gemiti di belva ferita. Una giornata freddissima. Il termometro, che nei giorni scorsi era salito a 12 gradi Réaumur, discese ieri, bruscamente, fino ai due sotto zero.

Il vento fortissimo, incominciato ai primi bruzzi dell'alba, andò sempre aumentando fino al mezzodì, e da questa ora in poi si mantenne sempre egualmente violento.

Presso le fontane si erano formati densi strati di ghiaccio. Lo sdrucciolare era facilissimo, e per evitarlo si dovette spargere del carbone e della segatura.

Ciò che offriva di maggiormente strano la giornata di ieri era il contrasto fra gli ostici rigori del freddo e la limpidezza impassibile del cielo. — E a malgrado di quella limpidezza, un nevischio sottile batteva a colpettini leggeri sul volto dei passanti, sciogliendosi e bagnando i vestiti. Il freddo si mantenne acuto fino a tarda notte. — Verso la mezzanotte incominciò a nevicare. E mentre scriviamo nevica allegramente. La *bora* non scemò un solo momento.

E in causa di essa la cronaca registra oggi alcuni incidenti:

— Presso la fontana di Piazza Ponterosso, la fantesca Amalia Americana, di anni 47, da Trieste, scivolò in causa del ghiaccio, riportando, alla gamba destra una contusione che la obligò a ricorrere per la cura all'ospedale. Medicata, venne poi accompagnata alla propria abitazione, in via S. Lazzaro N. 4.

— Verso le due del pomeriggio, in via Madonna del mare, un cavallo attaccato ad un brumme scivolò e cadde spezzando ambedue le stanghette del veicolo. Dentro la vettura c' erano due giovinette che, ritornando dal Liceo, erano dirette alla propria abitazione. Fortunatamente esse non ebbero a riportare nessun danno, uscendone con la sola paura.

— In piazza dell'Ospitale, una raffica di *bora* rovesciò alcuni sacchi di vallonea che erano posti su di un carro.

— In via Amalia un ragazzino che transitava la strada recando il pranzo per suo padre, sospinto dal vento cadde sul lastrico; le stoviglie andarono in frantumi e... addio pranzo!

— Nei pressi della Pescheria vecchia una ragazzina ch'era stata mandata fuori dai propri genitori per fare degli acquisti, venne spinta da una raffica di vento contro un colonnino. Una bottiglia che teneva in mano andò in frantumi, cagionandole alcune lievi ferite alla mano destra. Un brav' uomo che passava per di là accompagnò la fanciulla a casa sua.

A proposito di intemperie, anche a Gorizia, ierl'altro, si ebbe una giornataccia. Verso le tre del pomeriggio si sollevò un vento indiavolato, che ruppe lastre, comignoli, fece strage di copricapi, mandandoli a ballare la furlana lontano dai legittimi proprietari e sollevò turbini di polvere.

Nozze d'oro. Una simpatica coppia di vegliardi celebrava l'altro giorno le sue nozze d' oro: cinquant' anni di matrimonio passati felicemente, amandosi sempre.

I coniugi fortunati sono: il signor Antonio Ongaro e la signora Maddalena Ongaro nata Benedetti, ai quali inviamo le nostre felicitazioni.

I misteri dei giornali mondiali. La *Neue Freie Presse* è un giornale che ha importanza somma, e la sua voce ha il potere di far oscillare i corsi di borsa e il credito delle nazioni. E fra le tante rubriche ha anche quella della *Corrispondenza aperta*, la quale non è sempre interessante, ma contiene qualchevolta delle cosettine graziose, dei consigli, degli apprezzamenti che provano la versatilità degli uomini di redazione, le relazioni diffuse, le aderenze cospicue.

In uno dei numeri più recenti — quello dell' 8 corrente — troviamo fra altro:

„Signor A. K. Trieste. — Non troviamo incompatibilità alcuna in un' ovazione ad un eminente scrittore italiano, ovazione che non può avere secondi fini e dalla quale non vi può essere ragione di escludere gl' impiegati del Magistrato."

Ve lo imaginate, lettori carissimi, questo lepido A. K. che scrive alla „Neue Freie Presse" per protestare contro le accoglienze fatte dai triestini a Edmondo De Amicis?

Non vi pare che meriterebbe sapere da che paese sia... *nevicato* questo A. K?

Leva militare. In relazione al precedente avviso, il Magistrato reca a comune notizia che la trattazione delle domande per ottenere l'esenzione dalla leva militare per quanto riflette i coscritti della I e II classe seguirà nel giorno 1 marzo p. v. nel Palazzo municipale, e che lo assento dei coscritti nati negli anni 1867, 1866 e 1865 avrà luogo secondo il quadro in calce nei giorni 2, 3, 4, 5, 7 ed 8 marzo p. v., in una sala della caserma di marina al Lazzaretto vecchio.

Conforme alle prescrizioni della Istruzione per l'esecuzione della Legge sull'armamento avrà luogo nelle giornate fissate all'uopo la visita medica dei coscritti appartenenti alla III classe, per i quali fu prodotta domanda per l'esenzione temporanea.

Ai soli coscritti che si legittimeranno con l'ordine di comparsa sarà libero lo accesso nel recinto della Caserma, e la quiete e la tranquillità, necessarie al regolare andamento di questa operazione saranno mantenute con tutto il rigore.

Se non fosse attuabile l'intimazione di qualche singola citazione, sarà obligo del coscritto stesso di prelevarla in tempo utile nella Sezione I di questo Magistrato (III piano del Palazzo municipale).

Cl.	I 1867	dal N.	1	al N.	200	ai	2	marzo
„	„	„	201	„	400	„	3	„
„	„	„	401	„	531	„	4	„
„	II 1866	„	1	„	122	„	4	„
„	„	„	123	„	432	„	5	„
„	„	„	433	„	572	„	7	„
„	III 1865	„	1	„	233	„	7	„
„	„	„	234	„	576	„	8	„

Appalto publico. A sensi d'una comunicazione del locale R. Consolato di Spagna fu presentato da quel R. Governo centrale un progetto di legge che offre alla concorrenza publica l'appalto (arendamento) del monopolio della fabricazione a della vendita di tabacchi in Ispagna e sulle isole Baleàri, per un periodo di 12 anni. Le persone che desiderassero informazioni sulle condizioni dell'affare, possono ottenerle nella cancelleria del R. Consolato di Spagna in Trieste.

Sponsali. Iermattina alle undici e mezzo, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo si celebrarono gli sponsali dell'egregio medico signor Dr. Carlo Liebmann, con la leggiadra sig.na Olga Hainisch.

Una enorme moltitudine di curiosi stava aggruppata dinanzi alla chiesa per attendere la comparsa degli sposi. Una lunga fila di equipaggi stazionava davanti al piazzale di Sant'Antonio e lungo la via del Canale.

La signorina Hainisch, una bellezza nordica, impetuosamente bionda, vestiva un superbo vestito di velluto bianco.

Nel tempio, moltissime signore in abbigliamenti superbi assistevano alla cerimonia nuziale.

Un lettore ci ha mandato venti marche della „Cucina Popolare" per l'uomo onesto senza impiego, di cui si parlava ieri. Grazie.

Due militari evasi. Nel pomeriggio d' ieri si vedevano girare per la città delle pattuglie militari, le quali andavano visitando i locali publici, specie quelli d'ordine inferiore.

Da quanto potemmo rilevare, quelle pattuglie andavano in traccia di due soldati — triestini, secondo ci fu detto — i quali se n'erano fuggiti dall' ospitale militare, dove si trovavano, oltrechè in cura, in istato di detenzione.

Sul modo col quale quei due operarono la loro evasione, non potemmo aver cognizione, ma deve essere stato arditissimo, giacchè la sorveglianza, in quell'edifizio, è quanto mai rigorosa.

Fino a notte inoltrata i due evasi non devono essere stati eruiti, perchè le pattuglie continuavano a girare per la città, guardando in faccia tutti gli uomini sospetti che incontravano.

Minerva. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Minerva*, col carico trasbordato del piroscafo *Helios*, partì l'altra sera alle ore 6 per Corfù e Costantinopoli.

Una buona notizia per tutti coloro, e non sono pochi, che non hanno potuto approfittare del primo abbonamento al Teatro Comunale.

L'impresa annuncia che col giorno di

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo 72

Eppure, se l' abate sospettasse qualche cosa, se sapesse di essere stato scoperto, potrebbe mettersi in guardia e parare il colpo che volevano dargli.

Da ciò la necessità, per Delmont, di nascondere le sue tracce e di lasciare l'abate nella più completa sicurezza.

Uscire, questa era la difficoltà presente.

E cominciò all'interno della porta l'ispezione che aveva fatta all'esterno, cercando la molla che faceva aprire i pesanti battenti di quercia.

Non trovò niente.

Eppure la notte era inoltrata e il giorno stava per spuntare.

In questo momento intese il rumore di un passo che discendeva la scala e la porta della casa si aprì.

Delmont si appoggiò al muro, immobile e più freddo di un morto.

Il tempo era sempre scuro, le sue vesti erano nere. Forse non lo vedrebbero.

Francesca comparve, ravvolta nel suo lungo scialle, e col velo abbassato sul viso.

Ella era sola.

Delmont respirò. L'abate, stanco, dormiva senza dubio.

Ella attraversò la piccola corte con passo rapido, senza scorgere Delmont, ch'ella quasi sfiorò al passaggio, e appoggiò il dito in un angolo della vecchia serratura.

La porta si aprì. Ella l' oltrepassò e voleva rinchiuderla dietro di sè, ma Giorgio, che l' aveva seguita e usciva in quel momento, arrestò il suo movimento.

Ella si fermò per vedere da dove proveniva quella resistenza.

Scorgendo un uomo che usciva con lei dalla corte di quella casa, tremò di spavento ed emise un grido sordo.

Delmont le mise una mano sulla bocca.

— Silenzio! fece egli a voce bassa, o siete perduta.

Ella si liberò, e, attraverso il suo velo, si potè vedere l'angoscia che sconvolgeva i suoi lineamenti pallidi.

Delmont richiuse dolcemente la porta, ritornò a lei e le disse:

— Non sono un nemico, datemi il braccio e camminiamo.

— Chi siete? Che volete da me? - balbettò ella.

— Un amico forse, e in ogni caso un uomo che vi conosce, Francesca Durand!

La giovane trasalì.

— Durand - ripeté ella con voce tremante - non è il mio nome. Perchè mi chiamate così?

— Perchè la donna maritata che porta il nome di suo marito, Francesca Ledhuc, si chiama Francesca Durand.

— Tacetevi per carità!

— Allora seguitemi.

E, dandole il braccio, Giorgio Delmont la trascinò via senza ch'ella resistesse.

XLVI.

Scaramuccee.

La signora Riccardi, lieta, come abbiamo detto, della dolcezza colla quale Giorgina aveva accolto le sue proposte di matrimonio, si affrettò a partecipare questa buona notizia all'abate Clodoveo.

Questi, che era al corrente meglio della madre dei sentimenti che nutriva la figlia, fu abbastanza sorpreso di questa apparente sottomissione della signorina Delmont.

I rapporti di Francesca, uniti alle sue proprie osservazioni e alla logica della situazione, non gli lasciavano alcun dubio sull'amore reciproco di Giorgina e di Oliviero.

Egli si credeva certo di riuscire a separare i due giovani essendo deciso per ciò a impiegare tutti i mezzi che la sua fertile imaginazione di prete gli suggeriva, e tutte le influenze occulte di cui poteva disporre; ma egli si aspettava una resistenza, una lotta qualunque, e quel successo troppo facile gli ispirava una viva inquietudine.

Tuttavia si guardò bene di lasciar scorgere la sua sorpresa e questa inquietudine.

Si accontentò di dire alla signora Riccardi che bisognava approfittare dell'occasione e spingere gli avvenimenti.

Quindi, meno di otto giorni dopo della conversazione che noi abbiamo riferita, tra la madre e la figlia, la signora Riccardi, trovandosi sola con Giorgina, le annunciò, guardandola con un certo timore, che il signor Giulio Florestan le aveva fatto ufficialmente la sua domanda di matrimonio.

— Come! - rispose Giorgina coll'aria più calma del mondo, - era dunque una cosa seria!

— Molto seria, lo vedi bene.

— Non l' avrei mai creduto.

— È che tu non hai mai incoraggiato questo giovane. La tua freddezza, la tua rigidezza, diciamo la parola, lo rendono timido. Del resto era naturale, conveniente che si rivolgesse prima a me, e questa savia condotta non può che fare aumentare in me i sentimenti di stima che merita.

— E che cosa gli hai risposto?

— Ma quello che dovevo rispondergli: „Che la sua domanda ci onorava, che te ne farei parte, e..."

— E che cosa, mamma?

— Che ero sicura che tu accoglieresti la sua domanda.

domenica 13 corr., rispettivamente con la 31.ma rappresentazione si apre tanto ai palchi quanto alle poltroncine ed all'ingresso un secondo abbonamento, per non meno di 30 recite.

In corso di detto abbonamento si eseguiranno: *Edmea* opera-ballo del maestro Catalani (nuova per Trieste); in detta opera la signora Virginia Ferni-Germano canterà la parte della protagonista. L' autore stesso porrà in iscena l'opera.

Gioconda, opera - ballo del maestro Ponchielli (nuova per Trieste); per tale opera venne scritturata la brava artista sig.a Fanny Copca.

La terza opera è tutt' ora da destinarsi.

Si riprenderà durante questo abbonamento l'opera le *Villi*, e si eseguirà il grandioso ballo *Rodope*, con nuovi passi a due e di carattere.

I prezzi pel nuovo abbonamento sono i seguenti: Abbonamento all' ingresso fior. 30; abbonamento alle poltroncine, fior. 30.

Ballo sociale. Questa sera al Teatro Armonia c' è il ballo dell' Associazione Triestina di Mutuo Soccorso fra Parrucchieri. E non è a dirsi quanto e come la serata sarà per essere divertente.

Mosaico. La *diva* Emma Turolla di cui era stato annunciato esser ella ammalata gravemente di scarlattina, è ora perfettamente guarita.

*** L'altra sera al Teatro Paganini di Genova successe una delle solite scenette, non sul palcoscenico, ma alla porta d'ingresso, scenette le quali, per chi ci capita, divertono meno di quelle di Novelli, e non saranno deplorate mai abbastanza. Un signore che aveva pagato il suo bravo biglietto d' ingresso, volle, dopo il terz' atto, uscire a prendere una boccata d'aria. Ma nel rientrare in teatro si vide fermare alla porta e videsi rimandato indietro, sentendosi dire che non aveva preso il biglietto. Figuratevi le sue proteste. Egli volle parlare coll' impresario del teatro, ma trovò un tizio che le coprì d'improperie.

*** I giornali francesi constatano il trionfo dell'*Otello* di Verdi.

Il *Matin* lo dichiara forse il capolavoro di Verdi.

Wilder del *Gil Blas* trova questo lavoro sommamente interessante.

Vitu del *Figaro* ne constata le bellezze, ma osserva che la melopea ha nell'Otello il sopravvento sulla melodia e dubita che esso accresca gloria al maestro.

Cornèly del *Gaulois* dice che Verdi ha ottenuto con questo capolavoro uno dei più splendidi trionfi della sua carriera.

*** Al teatro dei *Fiorentini* di Genova piacque una nuova comedia del sig. Fulco dal titolo: *Cielo senza nubi.*

Teatro Comunale. Publico molto scarso ieri a sera. Durante l' opera una vera desolazione; al ballo l'ambiente si è un po' animato.

Questa sera si dà ancora *Le Villi* ed il ballo *Rodope*.

Sabato serata d' onore del distinto basso sig. Eugenio Lorrain.

Si rappresenterà il *Mefistofele*; il seratante canterà inoltre in lingua francese la celebre romanza dello Schumann: *I due granatieri*.

Teatro Filodramatico. Ci sembra inutile raccontare che iersera a teatro gli assenti erano i più numerosi. E se per solito gli assenti hanno torto, ieri ebbero ragione. Al Filodramatico faceva freddo, e fra gli ululati del vento, e i giri d' aria, c' era poco da stare allegri. In programma stava una comedia in un atto, di Alfredo Testoni. L'azione, in questo lavoro poco concludente, si svolge con persone secolari. Le quali, dopo anni ed anni di vita onorata, perdono il loro tempo a risvegliare ricordi assopiti, che poco hanno di interessante. E parrebbe anche essere stato nell'intenzione dell' autore di addimostrare che nelle memorie di tutte le donne riscontrasi il momento di debolezza e chi seppe approfittarne. Confortante riesce il sapere ch' è il solo signor Testoni a dirlo.

— Oggi *La casa nova* di Goldoni.

Teatro Armonia. *Bora* fuori e *bora* dentro al veglione. Ambiente quasi vuoto, palchi addirittura deserti.

Le quaranta maschere non presentavano neppur quelle alcunchè di particolare e avevano poca voglia di ballare. La prima quadriglia fu danzata da 8 coppie! Toccò il primo premio ad un *giudice*, il secondo a una *farfalla*. E' proprio vero che gli estremi si toccano.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate al burro s. 10. Polenta con fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6). Risotto s. 10, Polenta con guazzetto soldi 10, Insalata di Patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1722.

Morte improvvisa. Alle sette di ieri a sera il capo-facchino Pietro Nassutti, d'anni 54, abitante al V piano della casa N. 1 di via S. Lazzaro, ritornava alla propria abitazione, alquanto riscaldato dal vino.

Salendo le scale, giunto che fu al pianerottolo del primo piano, cadde a terra improvvisamente, senza dar segno di vita. Accorsi i casigliani, furono prestate al poveretto tutte le possibili cure ma invano. Il Dr. Ciatto, chiamato sopra luogo, non potè far altro che constatare il decesso del disgraziato. La salma fu trasportata nel quartiere ove il Nassutti dimorava.

Furto a bordo. Ieri l'altro da una cabina del piroscafo *Jupiter* del Lloyd a.-u., venne rubato un portafogli contenente l'importo di 22 fiorini. Chi ne patisce il danno è il macchinista Domenico Stupanich.

Non ci sono più ragazzi. Nel pomeriggio di ieri, in piazza delle Legna, due ragazzi sui dodici anni, venuti a contesa, si accapigliarono per bene, lanciandosi reciprocamente delle contumelie. Uno dei due afferrò anche un pezzo di vetro e lo scagliò con violenza sul viso del suo competitore; il quale, avendone riportato una ferita lacero contusa alla fronte, dovette recarsi alla vicina farmacia Rovis a farsi medicare. Il Dr. Zapunzacchi che si trovava colà gli cucì la ferita; dopodichè il ragazzo venne accompagnato alla propria abitazione.

Roba furata. A Maria C., affittaletti in via del Pozzo bianco N. 2, vennero rubati due scampoli di panno del valore di f. 1.50. Li rubò Giovanni M., d' anni 27, marittimo, da Trieste, individuo pregiudicato, che fu condotto in prigione.

— Un carretto a mano del valore di f. 20 venne rubato nel pomeriggio di ieri, al negoziante di manifatture signor Rinaldo Cavalcante, in via Malcanton. Ladro ignoto,

— Nell' abitazione del capitano marittimo sig. L. presentavasi ieri mattina un individuo sconosciuto, servendosi di un pretesto e portò via dalla tasca di un soprabito, che stava appeso nell'andito, un portamonete contenente fior. 4.

— Verso le 7 ore dell'altra sera un ignoto mariuolo infranse un vetro della vetrina e rubò al negoziante sig. Raimondo Mayer, in piazza del Ponterosso, un sacchetto di caffè del peso di 20 chilogrammi e del valore di 20 fiorini. L'*ignoto* rimase *ignoto*, perchè aveva ottime gambe.

— Il ladro sospetto del furto di 9 cucchiaini a danno del caffettiere Leopoldo C., è un marchiere, non un tavoleggiante.

Tenerezze di amanti. Girolamo F., d'anni 27, da Comen, fa il carbonaio; e il combustibile con cui ha da fare rende combustibile anche il suo individuo anche contro le persone che gli vogliono bene. Così ieri, ad esempio, minacciava brutalmente la „donna del cuor suo" Domenica S. e per tal motivo le guardie lo condussero agli arresti.

„Noi siamo zingarelli..." Vennero arrestati per illecita questua Michele M., d'anni 28, Angelo M., d'anni 27, e Cirillo M., d' anni 9, tutti e tre zingari, da Gorizia.

L' Articolo... di fondo. E' oramai cosa nota che uno degli articoli più — come si direbbe — *in voga* del carnovale moderno è la *contromarca*. E in nome di questa utilissima fra le patrie istituzioni si commettono anche delle piccole frodi! L' altra notte per esempio poco lontano dal campo d' azione, cioè dal Politeama Rossetti, due individui: certo Giuseppe Ersettig di anni 15 ed Augusto Malombra d' anni 30, ambidue da Trieste, offrivano in vendita delle contromarche falsificate. E in causa di ciò furono condotti agli arresti.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.

Brünn	23	82	84	79	78
Innsbruck	24	61	84	13	58

Ogni giorno una. La signora Nervetti ha avuto un dispiacere e cade in deliquio.

Mentre sta dibattendosi fra le convulsioni, sua figlia le chiede:

— Mamma, hai freddo? Vuoi una coperta?

E madama Nervetti, con voce semispenta:

— Ah lasciami, lasciami. Non vedi che non posso risponderti?

Strascichi.

Fra cantanti, dopo la rappresentazione dell' *Otello*:

— Peuh! fanno tanto chiasso per i cantanti della Scala. Se sentissero me! Figuratevi che il mio padrone di casa mi ha proibito di cantare in camera, perchè tremava il soffitto.

— Ed io? non posso cantare in casa perchè, ad ogni nota acuta, cadono giù a pezzi i vetri della finestra.

***

Agli esami di storia.

Professore. In che anno morì Napoleone I?

Allievo (che non se ne è mai occupato, cerca di ingannare il professore). Morì a Sant' Elena.

Professore. Io non le domando dove, ma quando morì.

Allievo. Eh!... da parecchio tempo (sospirando). Fu una grande disgrazia per la sua famiglia.

Professore. Non mi vuol capire? Alla mia domanda doveva rispondere: 5 maggio 1821.

Allievo. Stavo per dirglielo, signor professore; mi ha levato la parola di bocca.

Professore. Mi spieghi almeno che cosa avvenne dopo la sua morte?

Allievo (sicuro del fatto suo). Gli hanno fatto un bel funerale.

Un bastone storico. Leggiamo nel *Corriere della sera*:

Il conte Andrea Zorzi di Vicenza, alloggiato all' Albergo della Bella Venezia venne, come altri, a Milano, per essere presente alla prima rappresentazioge dell'*Otello* di Verdi.

Il conte Zorzi conobbe Verdi alla terza rappresentazione dell'*Ernani*, datosi in Venezia al teatro della Fenice, il 9 marzo 1844.

Allora comperò un bastone di ebano e gli fece adattare una placca d'argento con la parola *Ernani* e la data dell'andata in scena.

Assistette poi ad ogni prima rappresentazione d' opere nuove di Verdi, e fece adattare al bastone una placca di argento ad ogni lavoro

— Adesso — ha detto il conte Zorzi — dopo l'*Otello*, nel mio bastone c'è posto ancora per due placche.

È un bell'augurio per Verdi.

La gallina dalle uova d'oro. I giornali francesi raccontano una storiella curiosa:

Nelle stazioni ferroviarie si usa di vendere all'asta publica le merci deterioriabili, rimaste giacenti.

Un barcaiuolo del quartiere di Saint-Germain l'Auxerrois, comprava giorni sono in una di queste aste una magnifica gallina per due lire.

E' facile imaginarsi la sua sorpresa quando la moglie, nel prepararla per il pranzo, si accorse che nell'ovaia conteneva una moneta da venti franchi in oro.

Incoraggiato da questa prima prova, il nostro barcaiuolo si recò il giorno dopo alla stazione sperando di trovare un'altra gallina dalle uova d' oro; ma colà l'aspettava una nuova sorpresa. Un impiegato gli domandò ragione della gallina comprata il giorno avanti e si mostrò consapevole della sua fortuna.

L'enigma fu presto spiegato. La gallina era stata inviata dalla Bresse da un contadino a suo figlio a Parigi, e il bravo padre, che non si rendeva un conto esatto dei diritti del fisco aveva trovato ingegnoso il porre una moneta da venti franchi nell'interno dell'animale, per risparmiare la spesa di un vaglia postale.

Per questa contravvenzione ha dovuto pagare una multa di 50 franchi.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2) Dispari 29. „Le Villi" „Rodope"

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. (Ore 7 1/2) „La casa nova" „L'ombra de mio zerman."

Borsa del 9 febbraio. (Sera) Berlino chiude invariato, Vienna Borsa serale esordisce piuttosto debole 270.90 e 96.10, chiude fermissima 271.30, 96.50, 87, met. 78.05. Napoleoni 10.12 1/2. Da Parigi in chiusa tendenza migliore per l'Italiana che da 92.35 chiude 92.70 e qui prezzi nominali 92 - 92 1/2.

Listino. Napoleoni 10.11. a 10.08., Zecchini 5.96 a 5.93. — Lire sterline 12.76 a 12.73 lire turche 11.40. a 11.35 — Londra 128.75 a 127.85 — Francia 50.55 a 50.35 — Italiane 49.75 a 49.45 — Banconote italiane 49.60 a 49.80. Banconote germaniche 62.60 a 62.85 Rendita austriaca in carta 77.75 a 78.— Rendita ungherese in oro 4% 95.75 a 96.25, detta in carta 5% 86.50. a 87.—, Credit 271. a 272. Rendita italiana 91.75 a 92.25

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

— Hai avuto un po' troppa fretta.

— Ero autorizzata dalla nostra ultima conversazione. Rimanemmo d' accordo che quello era il miglior partito che tu avresti potuto sperare.

— Ma, se non ho voglia di maritarmi?

— Oh! non è una ragione seria, e se non hai altra obiezione... è un affare concluso.

— C'è dunque tanta fretta?

— Certo — si lasciò sfuggire la signora Riccardi incoraggiata sempre più dell' atteggiamento tranquillo di sua figlia. Egli aspetta una risposta. Perchè farlo languire? Sarei tanto felice anche io di vedere assicurato il tuo avvenire.

— Disgraziata, non amo questo signor Florestan.

— L'amerai, e, quanto a lui, ti ama molto. D' altra parte, credimi, i matrimoni d' amore non sono i più felici. Il matrimonio è un affare molto più grave di quello che si creda.

(Continua)

ANNA ved. MORPURGO

è spirata questa notte dopo lunghissime, atroci sofferenze.

La desolata famiglia ne dà parte ai parenti ed amici.

Per disposizione della cara estinta le spoglie verranno trasportate direttamente a Gorizia.

TRIESTE, 9 Febbraio 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio tien luogo di partecipazione diretta.

Si ricerca una ragazza di buona famiglia per un negozio di chincaglie. Indirizzo al „Piccolo" (55)

Si ricerca socio capitalista per ingrandimento di una industria. Offerte al Piccolo sotto „Ingrandimento" (47)

Cancello di Mediazioni per operazioni presso il Civico Monte di Pietà venne aperto in via Belvedere N. 2. (39)

Fiorini 20.000 da intavolarsi in primo loco sopra stabile di città al 4 1/2 0/0. Offerte sub G. al „Piccolo" (38)

Affittasi via Legna N. 6 terzo piano stanza ammobiliata, ingresso libero. (26)

D'affittare in via Valdirivo 19, II. piano, una stanza ammobiliata con costo a prezzo conveniente. (971)

Quartiere di 3 o 4 camere e cucina, con unito giardino, si cerca nella vicinanza della città. Eventuali offerte all'indirizzo H. L. 154, posta restante. (51)

Bellissima camera-costo, anche per due persone, ingresso libero, affittasi via Nicolò 25, III. (52)

A motivo di partenza cederebbesi a buone condizioni esercizio bene avviato di spedizioni in 5 ch lo. Offerte sub N. N. al „Piccolo" (49)

Paltò Bismark nuovo vendesi presso modicissimo. Indirizzo al „Piccolo". (48)

Pomidoro Modena, Nuove patate 12, Via Nuova 28. (5.)

Pianino vendesi. Via Conti 261. (53)

Fu smarrita una chiave di cassa forte. Si prega di portarla al „Piccolo" (54)

Ireneo. Mi mancava il coraggio, poichè non vi ho veduto. Spero, gli ultimi giorni. Addio. (46)

Decorazioni da ballo, stampe e cornici, novità e prezzi incredibilmente bassi alla Cartoleria A. Bonetti, Volti di Chiozza.

Pensionati e impiegati ricevono moneta verso rimborso rateale. Agenzia via Farneto 25.

La Tipografia Augusto Levi
si è traslocata
in via Nuova N. 25
dirimpetto la ditta Cavallar e C.

GRANDE ASSORTIMENTO
Scarpe e Stivali
da uomo, da donna e da fanciulli
a prezzi modicissimi
Nella Calzoleria Giovanni Draghin
Via S. Lazzaro N. 2 (Casa Rusconi)

Sartoria a Rate
Via Farneto N. 12 I. p
con scelte stoffe per vestiti da uomo
a prezzi convenienti.
Paletot da f. 18 in poi
Pagamenti rateali

Solidità e Buon Mercato

sono le qualità ormai conosciutissime, per le quali si distinguono a preferenza gli articoli degli uniti depositi di fabrica di stoffe di lino moravi-slesiani, soltanto ed unicamente

CORSO N. 27

e vantano uno smercio straordinariamente grande e continuo. Incoraggiata da tale concorso, la direzione del negozio ha aggiunto alle sue rinomate **specialità in stoffe di lino, mussoline per biancheria da tavola e da letto, corpetti bianchi, colorati in lana ed in cotone, calze e calzetti al colore genuino, come pure in ispecial modo camicie salutari da indossare tanto sopra quanto sotto il sistema prof. Jäger (garantito genuino)** i quali si raccomandano in modo particolare per il loro straordinario buon prezzo e per la loro durata.

PREZZO CORRENTE.

1/2 doz. fazz. bianchi uso batista da f. —.35
1/2 " " " con bordo " —.31
" " " di filo " 1.—
1/2 " " " con bordo " 1.—
1/2 " fazzoletti colorati bleu " 1.—
1/2 " stracci p. cucina l ql. bordo " —.45
1/2 " asciugamani di filo " 1.30
1/2 " salviette per tavola, di filo " 1.30
1 tovaglia bianca per 6 persone " 1.—
1 " " " 10 " " 1.35
1 " " " 12 " " 1.80
1 fornimento bianco per 6 pers. " 2.30
1 tovaglia colorata per caffè " 1.—
1 " " " più fina " 1.35
1 " " fina, frange " 1.30
1 fornim. color. p. 6 pers. " " 2.10
1 " " di filo cr. „novità" " 5.—
1 pezza di tela 4/4 28 m. casalina senz'apparecchio " 5.80
1 " " corame, 28 m. con o senz'apparecchio " 4.30
1 " " 4/4 23 metri qualità perfettissima p. camicie " 6.75
1 " " 4/4 23 metri q. fina qual. biancheria
1 " " puro Rumb. 4/4 38 met. " 15.—
1 " " puro Ramburgo ql. fina. puro lino, senz. cucitura per 6 lenzuola " 8.50
1 " " puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. " 16.75
Fustagni bianchi al metro " —.31
Cotonine imbianchite per biancheria al metro " —.15

Grande assortimento di fornimenti da tavola per 6, 12, 18, 24 e 48 persone, damascati vera Fiandra a prezzi favorevoli.

Franco di dazio si effettuano le spedizioni in provincia.

Panno qualità fine, molto a buon prezzo, anche **scampoli** (cavezzi).
Campioni prego di chiedere
Deposito della fabrica di panni
„Zum weissen Lamm" a Brünn.

Rittner's CONIFEREN-S...

non deve mancare nelle stanze degli ammalati, dei **fanciulli** e delle **puerpere**. È un mezzo di **disinfezione** dal **profumo** eccellente, agisce vivificante e con successo nelle malattie degli organi respiratori. ...
si può avere genuino, soltanto nella FARMACIA **PRENDINI**, Palazzo Modello.
Deposito principale presso **Julius** ..., farmacista, a Reichenau N. 64.

Eppure occorrono ancora:

Maglie, Fazzoletti di lana
Berrette di pelliccia
Vestitini panno
TABARRINI,
Scarpe di panno
Guanti
Jersey tricots
Gilets di lana
Manicotti di pelliccia

A PREZZI realmente ribassati al Negozio Viennese C. REISS Piazza della Borsa 682.

Mutande, Cuffie di lana,
Berrette di plusche
Mezzi Guanti,
PANCIERE,
Scarpe di feltro
Ghette
Copri-petto,
Vestiti tricots
Calze — Polsi.